



Alla Segreteria Generale
FSI-USAE

CANDIDATURA TERRITORIALE

Il/La sottoscritto/a SPADA RENTO
nato/a a SIRACUSA prov. SR il 26/11/75
indirizzo pec personale RENTOSPADA@PCC.IT
dipendente dell'azienda/ente/ pensionato SEUS SEPA
_____ nella sua qualità di socio
della FSI-USAE ;

PRESENTA

la propria candidatura alla carica di Segretario Territoriale di Federazione per il
Congresso Territoriale di SIRACUSA
già indetto per il giorno 26-9-2026

- Allega alla presente la propria mozione territoriale.

- Dichiaro il proprio sostegno alla mozione nazionale presentata da :

SANTI PARLARE 05-08-2026 (in ALLEGATO)

SIRACUSA li 31/08/2026

Il Candidato



MOZIONE

***PROPOSTA A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA A SEGRETARIO TERRITORIALE
DI SIRACUSA -SEUS DI SPADA RENZO 31/08/2026***

MOZIONE TERRITORIALE

DIFENDERE IL SERVIZIO PUBBLICO E CHI CI LAVORA

La sanità pubblica rappresenta uno dei principali patrimoni sociali del nostro territorio.

Negli ultimi anni lavoratrici e lavoratori della sanità hanno dovuto affrontare carichi di lavoro crescenti, carenza di personale, turnazioni difficili, responsabilità sempre maggiori e una crescente pressione organizzativa.

Come sindacato territoriale dobbiamo essere presenti quotidianamente nelle strutture sanitarie e non limitarci ad intervenire quando emerge un problema.

Ci impegniamo a:

- difendere e rafforzare il **Servizio Sanitario Pubblico**;
- contrastare la carenza di personale attraverso una politica di nuove assunzioni;
- chiedere una corretta programmazione degli organici;
- tutelare il personale rispetto a turni, riposi, ferie e orario di lavoro;
- contrastare il ricorso improprio e sistematico allo straordinario;
- valorizzare le professionalità sanitarie, tecniche, amministrative e socio-sanitarie;
- difendere il diritto alla formazione e all'aggiornamento professionale;
- sostenere la contrattazione decentrata e la valorizzazione delle risorse destinate ai lavoratori;
- vigilare sulle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- contrastare aggressioni e violenze nei confronti degli operatori sanitari;
- tutelare il personale precario e promuovere percorsi di stabilizzazione;
- mantenere un confronto costante con le aziende sanitarie e con le istituzioni territoriali.

La qualità della sanità passa necessariamente dalla qualità del lavoro.

2. SANITÀ PRIVATA: STESSI DIRITTI, STESSA DIGNITÀ

Il settore della sanità privata e delle strutture accreditate rappresenta una componente importante del sistema sanitario territoriale.

Non può esistere una differenza di dignità e di tutela tra chi svolge la stessa professione nel pubblico e chi lavora nel privato.

Il nostro sindacato dovrà quindi rafforzare la propria presenza nelle strutture private, nelle RSA, nelle strutture socio-sanitarie e nelle realtà accreditate.

Ci impegniamo a:

- difendere l'applicazione dei **contratti collettivi di lavoro**;
- contrastare il dumping contrattuale;
- garantire parità di trattamento per lavoratori che svolgono mansioni equivalenti;
- tutelare orari, turnazioni, ferie e riposi;
- contrastare il precariato e l'utilizzo distorto dei contratti flessibili;
- valorizzare professionalità ed esperienza;
- promuovere la formazione continua;
- rafforzare la presenza dei delegati sindacali nelle strutture private;
- intervenire contro situazioni di sottorganico e carichi di lavoro eccessivi;
- costruire una contrattazione aziendale capace di migliorare le condizioni economiche e normative.

Il lavoro sanitario deve avere valore, sia nel pubblico sia nel privato.

3. UFFICI E SERVIZI: DIGNITÀ, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Gli uffici e i servizi costituiscono una parte fondamentale del funzionamento delle amministrazioni, delle aziende sanitarie e delle strutture private.

Spesso il lavoro amministrativo e di servizio viene considerato meno visibile, ma senza queste professionalità il sistema non potrebbe funzionare.

Dobbiamo quindi dare maggiore attenzione anche a:

- personale amministrativo;
- personale tecnico;
- servizi generali;
- front-office;
- personale di supporto;
- servizi informatici;
- servizi al cittadino;
- personale impiegato nei servizi sanitari e socio-sanitari.

Ci impegniamo a:

- valorizzare le professionalità amministrative e tecniche;
- chiedere una corretta classificazione e riconoscimento delle mansioni;
- contrastare il demansionamento;
- favorire percorsi di progressione professionale;
- promuovere formazione e aggiornamento;
- migliorare l'organizzazione del lavoro;
- tutelare il personale dai carichi di lavoro eccessivi;
- seguire da vicino i processi di digitalizzazione e riorganizzazione;
- difendere il diritto alla conciliazione tra vita privata e lavoro;
- rafforzare la presenza sindacale negli uffici e nei servizi territoriali.

4. ENTI LOCALI: DIFENDERE IL LAVORO PUBBLICO E I SERVIZI AI CITTADINI

Comuni, Province, Unioni di Comuni e altri enti territoriali svolgono un ruolo fondamentale nella vita delle comunità.

Negli enti locali il problema della carenza di personale rischia di ripercuotersi direttamente sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Il sindacato deve essere protagonista nella difesa del lavoro pubblico e, contemporaneamente, nella difesa dei servizi pubblici locali.

Ci impegniamo a:

- contrastare il progressivo impoverimento degli organici;
- sostenere nuove assunzioni e stabilizzazioni;
- valorizzare le professionalità presenti negli enti;
- difendere il salario accessorio e la contrattazione integrativa;
- promuovere progressioni economiche e professionali;
- tutelare il personale della Polizia Locale;

- valorizzare il personale dei servizi sociali;
- sostenere il personale degli uffici tecnici, amministrativi e demografici;
- tutelare i lavoratori impegnati nei servizi al cittadino;
- contrastare l'esternalizzazione indiscriminata dei servizi;
- difendere il ruolo dei servizi pubblici locali.

Un Comune che perde lavoratori perde competenze e capacità di rispondere ai cittadini.

5. PIÙ DELEGATI, PIÙ PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Una struttura territoriale forte non può essere costruita soltanto attraverso la segreteria.

La vera forza del sindacato deve essere rappresentata dai **delegati e dagli iscritti presenti nei luoghi di lavoro**.

La mozione indica proprio nei dirigenti sindacali e nei tesserati i protagonisti dell'organizzazione.

Per questo proponiamo:

- rafforzamento della rete dei delegati;
- presenza sindacale in ogni struttura possibile;
- incontri periodici con i delegati;
- assemblee nei luoghi di lavoro;
- formazione sindacale gratuita;
- supporto diretto ai delegati da parte della struttura territoriale;
- maggiore comunicazione tra iscritti, delegati e segreteria;
- creazione di gruppi di lavoro per ciascun comparto.

6. UNA SEGRETERIA TERRITORIALE VICINA AGLI ISCRITTI

La sede territoriale non deve essere semplicemente un luogo burocratico.

Deve diventare un **punto di riferimento concreto per lavoratori, pensionati e cittadini**.

Vogliamo sviluppare:

- assistenza sindacale;
- assistenza previdenziale e fiscale;
- consulenza sui contratti;
- supporto nelle controversie di lavoro;
- assistenza ai delegati;
- convenzioni territoriali;
- formazione;
- comunicazione attraverso strumenti digitali;
- sportelli dedicati ai diversi comparti.
-

La mozione nazionale individua proprio nel potenziamento dei CAF, dei Patronati e dei servizi territoriali una delle direttrici principali dell'azione sindacale.

7. PIÙ AUTONOMIA E PIÙ RISORSE AL TERRITORIO

Le risorse generate dagli iscritti devono essere utilizzate anche per rafforzare la struttura che quotidianamente li rappresenta.

La mozione propone una maggiore destinazione delle risorse ai territori e una gestione più trasparente e tempestiva delle quote associative.

A livello territoriale chiediamo quindi:

- certezza delle risorse destinate alla struttura;
- trasparenza nella gestione economica;
- possibilità di programmare autonomamente le attività territoriali;
- investimenti nella formazione dei dirigenti;
- investimenti nei servizi agli iscritti;
- risorse per assemblee e attività nei luoghi di lavoro;
- strumenti informatici e comunicazione;
- sostegno alla crescita delle nuove realtà territoriali.

8. FORMAZIONE: UN INVESTIMENTO SUI NOSTRI DIRIGENTI

Un sindacalista preparato è un sindacalista più forte.

La formazione gratuita e continua rappresenta già uno degli impegni centrali della mozione nazionale.

A livello territoriale proponiamo percorsi formativi su:

- diritto del lavoro;
- contrattazione collettiva;
- contrattazione decentrata;
- sicurezza sul lavoro;
- previdenza;
- pubblico impiego;
- sanità pubblica e privata;
- enti locali;
- gestione delle relazioni sindacali;
- comunicazione sindacale;
- organizzazione e tesseramento.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai **giovani delegati**, affinché possano diventare la nuova classe dirigente del sindacato.

9. SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA: UN TAVOLO TERRITORIALE PERMANENTE

Proponiamo la costituzione di un **Tavolo Territoriale della Sanità**, composto da rappresentanti della sanità pubblica, privata e socio-sanitaria.

Il tavolo avrà il compito di:

- monitorare le principali criticità;
- confrontarsi sulle condizioni di lavoro;
- elaborare proposte;
- coordinare le iniziative sindacali;
- condividere esperienze tra delegati;

- individuare problematiche comuni;
- mantenere un confronto permanente con le istituzioni.

L'obiettivo è superare la logica dell'intervento occasionale e costruire una **strategia sindacale territoriale permanente**.

10. RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

Il sindacato territoriale deve essere autonomo, ma non isolato.

Dobbiamo confrontarci con:

- Comuni;
- Province;
- Regione;
- Aziende sanitarie;
- strutture sanitarie private;
- enti e istituzioni territoriali;
- associazioni datoriali;
- realtà sociali del territorio.

Il confronto dovrà essere sempre finalizzato alla **tutela dei lavoratori e alla qualità dei servizi**.

Non vogliamo un sindacato che si limiti a protestare.

Vogliamo un sindacato che **proponga, contratti, controlli e, quando necessario, mobiliti i lavoratori**.

11. TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E DEMOCRAZIA SINDACALE

La nostra struttura territoriale dovrà fondarsi sulla partecipazione.

Le decisioni importanti dovranno essere condivise con dirigenti, delegati e iscritti.

Vogliamo:

- assemblee periodiche;
- confronto costante con i delegati;
- comunicazione trasparente;
- rendicontazione delle attività;
- partecipazione degli iscritti alle scelte;
- valorizzazione delle competenze presenti nel territorio.

La mozione nazionale richiama espressamente la necessità di una gestione trasparente e di un confronto costante con iscritti, delegati e strutture territoriali.

12. IL NOSTRO IMPEGNO

Con questa mozione ci impegniamo a costruire una struttura territoriale:

**più presente,
più autonoma,
più democratica,
più competente,
più vicina ai lavoratori.**

Una struttura capace di rappresentare allo stesso modo il lavoratore della sanità pubblica, quello della sanità privata, il dipendente degli uffici e dei servizi, il lavoratore degli enti locali e tutti coloro che ogni giorno contribuiscono al funzionamento delle nostre comunità.

CONCLUSIONI

Il nostro obiettivo non è semplicemente aumentare il numero degli iscritti.

Vogliamo aumentare la qualità della rappresentanza.

Un sindacato cresce quando un lavoratore sa che, nel momento del bisogno, **troverà qualcuno che lo ascolta, lo tutela e combatte al suo fianco.**

La mozione nazionale indica una direzione precisa: meno burocrazia, meno spese di struttura e maggiori investimenti sul territorio, sui servizi e sugli iscritti.

Noi vogliamo portare questa impostazione concretamente nel nostro territorio.

Più delegati nei luoghi di lavoro.

Più servizi agli iscritti.

Più tutela nei contratti.

Più attenzione alla sanità pubblica.

Più tutela nella sanità privata. Più valorizzazione degli uffici e dei servizi. Più attenzione agli enti locali. Più risorse al territorio. Più partecipazione. Più democrazia sindacale.

IL TERRITORIO È LA NOSTRA FORZA.

I LAVORATORI SONO LA NOSTRA PRIORITÀ.

LA RAPPRESENTANZA È IL NOSTRO IMPEGNO.

Renzo Spada F.to



Territorio di Siracusa

Data 31/08/2026



*MOZIONE PROPOSTA A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA A SEGRETARIO GENERALE
di PARIDE SANTI*

03/08/2026

1. "PIÙ TERRITORIO, PIÙ SERVIZI, PIÙ RISORSE"

Il nostro sindacato deve tornare ad essere presente dove vivono e lavorano le persone. La forza di una federazione non si misura dalle spese sostenute a livello nazionale, ma dalla capacità di offrire servizi concreti ai propri iscritti e di essere presente in ogni territorio.

Oggi è necessario un cambio di passo.

La crisi economica, l'aumento del costo della vita e le difficoltà che quotidianamente affrontano lavoratori e pensionati e disoccupati impongono una diversa gestione delle risorse dell'organizzazione.

2) I nostri impegni

➤ Più risorse economiche ai territori

Le risorse devono essere redistribuite privilegiando le strutture territoriali, affinché possano crescere organizzarsi e offrire servizi efficienti agli iscritti.

Ogni euro investito sul territorio genera nuovi iscritti, maggiore rappresentanza e una presenza sindacale più forte.

➤ Revisione delle quote associative

In un periodo di forte difficoltà economica è doveroso rivedere le quote trattenute agli associati.

L'obiettivo è ridurre il costo dell'iscrizione, alleggerendo il peso economico sui lavoratori senza diminuire la qualità dei servizi.

Un sindacato deve essere vicino ai propri iscritti anche sotto questo aspetto.

➤ Più servizi:

Ogni iscritto deve poter usufruire di servizi qualificati.

Per questo proponiamo:

- potenziamento delle convenzioni con CAF e Patronati presenti sul territorio;
- ampliamento dei servizi di assistenza fiscale e previdenziale;
- maggiore autonomia organizzativa delle realtà territoriali.

Dove esistono già collaborazioni efficaci con CAF e Patronati locali, esse dovranno essere mantenute e valorizzate, senza imporre cambiamenti che penalizzino il lavoro già costruito negli anni. Dove non esistono collaborazioni il Nazionale dovrà trovare convenzioni per sostenere i territoriali.

3) Segreterie territoriali anche nei piccoli territori.

La presenza sindacale non può essere limitata esclusivamente alle grandi città.

Proponiamo la costituzione di segreterie territoriali anche dove siano presenti almeno cinque iscritti.

Questo consentirà di:

- coprire territori oggi scoperti;
- avvicinare il sindacato ai lavoratori;
- favorire nuove iscrizioni;
- creare una rete capillare di rappresentanza.

Perché ogni territorio merita di essere rappresentato.

4) Formazione gratuita

La formazione rappresenta uno dei principali strumenti di crescita professionale.

Per questo proponiamo:

- corsi gratuiti online riservati agli iscritti;
- formazione continua online;
- eventi territoriali di aggiornamento professionale;
- convenzioni con enti di formazione qualificati.

La crescita degli iscritti rappresenta la crescita dell'intera organizzazione.

5) Riduzione delle spese Nazionali

È necessario effettuare una revisione delle spese nazionali eliminando tutte quelle spese non indispensabili.

Le Entrate dovranno essere destinate prioritariamente:

- alle strutture territoriali;
- ai servizi agli iscritti;
- alla formazione;
- al sostegno dell'attività sindacale locale.

Meno costi di struttura, più investimenti nei territori.

6) Creazione di un circuito nazionale di convenzioni per gli associati

La tessera sindacale deve rappresentare non solo uno strumento di rappresentanza e tutela, ma anche un valore aggiunto per ogni iscritto.

Per questo proponiamo la realizzazione di un **circuito Nazionale di convenzioni**, accessibile attraverso la delega sindacale, che consenta agli associati di usufruire di agevolazioni economiche e servizi su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo è stipulare convenzioni con:

- attività commerciali;
- farmacie e servizi sanitari;
- assicurazioni;
- istituti bancari e finanziari;
- carburanti;
- strutture ricettive e turistiche;
- centri sportivi;
- enti di formazione;
- aziende di servizi e del commercio.

Ogni territorio potrà inoltre integrare il circuito nazionale con convenzioni locali, valorizzando le risorse economiche del proprio territorio e offrendo ulteriori vantaggi agli iscritti.

La tessera sindacale dovrà diventare uno strumento di tutela, rappresentanza e risparmio, capace di offrire benefici concreti durante tutto l'anno e di rafforzare il senso di appartenenza alla nostra organizzazione.

7) Rimesse economiche spettanti al Territoriale.

Le risorse economiche derivanti dalle quote associative devono essere destinate direttamente ai territori di competenza, superando l'attuale sistema di centralizzazione.

Le aziende provvederanno a suddividere direttamente le quote sindacali in base agli iscritti appartenenti ciascun territorio. In questo modo, ogni struttura territoriale riceverà regolarmente la quota di propria spettanza, garantendo una gestione più trasparente, tempestiva ed equa delle risorse.

Questo principio consentirà di rafforzare l'autonomia organizzativa dei territori, valorizzare il lavoro svolto a livello locale e assicurare che le risorse prodotte dagli iscritti siano reinvestite a beneficio delle attività sindacali del territorio stesso.

8) Trasparenza e confronto

Promuovere una gestione improntata alla massima trasparenza, garantendo una comunicazione chiara e puntuale sulle decisioni, sulle attività e sull'utilizzo delle risorse.

Favorire un confronto costante, aperto e costruttivo con iscritti, delegati e strutture territoriali, affinché ogni scelta sia condivisa, partecipata e orientata al perseguimento degli interessi collettivi. Il dialogo e l'ascolto saranno i principi fondamentali dell'azione sindacale.

Conclusioni

Crediamo in un sindacato vicino alle persone, presente ogni giorno nei luoghi di lavoro e nelle comunità

Un sindacato che investe sui territori, valorizza chi opera quotidianamente tra i lavoratori e mette gli iscritti al centro di ogni scelta.

La nostra proposta si fonda su pochi principi chiari:

- più risorse ai territori;
- quote associative più eque;
- più servizi attraverso CAF e Patronati;
- formazione gratuita per gli iscritti;
- segreterie territoriali diffuse anche nelle realtà più piccole;
- riduzione delle spese nazionali superflue;
- maggiore autonomia ai territori e valorizzazione delle collaborazioni già esistenti.
- Creare un circuito nazionale per le convenzioni a favore degli associati tramite la delega sindacale;
- Rimesse economiche spettanti al Territoriale garantendo una gestione più trasparente, tempestiva ed equa delle risorse

Solo così potremo costruire un'organizzazione moderna, efficiente e realmente vicina ai lavoratori, capaci di crescere attraverso la presenza sul territorio, la qualità dei servizi e la fiducia degli iscritti.

Per rilanciare la **FSI-USAE** bisogna dire basta al sistema di comando presidenziale ma collaborativo: tutti "Meno burocrazia, meno spese di struttura e più investimenti sul territorio, sui servizi e sugli iscritti: questa è la nostra idea di sindacato. Un'organizzazione vicina alle persone, capace di ascoltare, rappresentare e offrire risposte concrete ogni giorno."

Lavoreremo per costruire un sindacato moderno, snello ed efficiente, capace di rispondere con rapidità e competenza alle esigenze dei lavoratori. I veri protagonisti saranno i nostri Dirigenti Sindacali e i loro tesserati, perché un sindacato forte nasce dalla partecipazione di tutti, non dalle decisioni di pochi.

Vogliamo un'organizzazione più partecipativa, più democratica e più trasparente, nella quale ogni dirigente possa contribuire con idee, proposte ed esperienze. Non ci sarà mai un uomo solo al comando, ma una squadra unita che, attraverso il confronto, il rispetto reciproco e la condivisione delle responsabilità, sceglierà insieme le strategie e le azioni da intraprendere.

Crediamo nella forza del lavoro di squadra, perché solo uniti possiamo costruire un sindacato autorevole, credibile e realmente vicino ai lavoratori, capace di affrontare le sfide del presente e di preparare quelle del futuro.

L' ORA DEL CAMBIAMENTO!!!!!!!!!!!!!!

F.to Paride Santi